

Aziende venete con 3,7 miliardi di crediti ma grazie al factoring incassano prima

INCASSI

VENEZIA Il tempo medio per l'incasso di una fattura in Italia è 74 giorni contro i 34 della media europea. Facile comprendere quindi come il factoring sia ritenuto sempre più il principale strumento finanziario contro i ritardi nei pagamenti, con un volume d'affari in Italia che vale il 14% del PIL, 240 miliardi di euro. In questo quadro, il Veneto si conferma tra le regioni leader per il factoring, un business che in Italia coinvolge 33 mila imprese, quasi la metà (47%) picco-

le medie, e muove oltre 240 miliardi di euro, e che negli ultimi dieci anni è cresciuto a un ritmo di oltre il 7% all'anno.

Secondo le rilevazioni di Assifact, l'associazione italiana per il factoring che riunisce gli operatori del settore, il Veneto è al quarto posto a livello nazionale per crediti in essere a fine 2018 con oltre 3,75 miliardi di euro, pari al 6,82% del totale nazionale. Nella classifica per regioni il Veneto è preceduto soltanto dalla Lombardia, prima con quasi 17,5 miliardi e il 31,74% a livello nazionale, dal Lazio che segue con 11,5 miliardi di operazioni in

essere (20,89% del totale Italia) e dal Piemonte (13,7%). Più indietro il Friuli Venezia Giulia, con una quota dell'1,68%.

Dai dati per provincia in Veneto emerge una ripartizione del business regionale: circa un terzo (33,74%) a Venezia, il 21,33% a Vicenza, il 20,22% a Verona, il 12,41% a Treviso, il 9,59 a Padova. Quote marginali per Belluno (1,42%) e Rovigo (1,30%). Nella classifica rispetto ai "debitori ceduti", cioè le aziende i cui debiti commerciali sono stati ceduti dai creditori alle società di factoring, il Veneto è quinto con il 6,27%. Prima regione con il

24,8% del totale nazionale dei debiti ceduti è anche in questo caso la Lombardia, seguita dal Lazio con il 22,99%, dall'Emilia Romagna con l'8,52% e dal Piemonte con il 7,43%. A livello di

province venete è Verona a rappresentare la quota maggiore con il 22,56%, davanti a Venezia con il 21,13%, Padova con il 20,8%, Vicenza con il 18,47%, Treviso con il 14,08%, Belluno e Rovigo con l'1,48% ciascuna.

Oltre che incassare prima i crediti commerciali, grazie al factoring le imprese possono ottimizzare la gestione del capitale circolante - anche attraverso

anticipi - a costi competitivi rispetto ai finanziamenti bancari, senza rischiare di essere messe in ginocchio dai ritardi dei pagamenti. Secondo le rilevazioni del DAP, il Database sulle abitudini di pagamento di Assifact, il tempo medio di pagamento di una

fattura in Italia è infatti di 74 giorni (34 giorni la media europea calcolata da Intrum Iustitia), con ritardi particolarmente gravi da parte della Pubblica Amministrazione: 104 giorni il tempo medio di pagamento contro 40 della media europea.

Il mercato del factoring

31 dicembre 2018. Dati in migliaia di euro



	Totale	Pro soluto	Pro solvendo
VENETO	3.757.930	1.912.722	1.845.208
Belluno	53.292	30.476	22.816
Padova	360.342	227.539	132.804
Rovigo	48.753	26.381	22.373
Treviso	466.392	264.291	202.101
Venezia	1.267.742	503.098	764.644
Verona	759.670	391.025	368.645
Vicenza	801.738	469.912	331.826
FRIULI VENEZIA GIULIA	924.055	598.656	325.398
Gorizia	49.636	27.871	21.765
Pordenone	270.127	132.646	137.481
Trieste	322.227	268.460	53.767
Udine	282.065	169.679	112.386
TOTALE ITALIA	55.094.259	32.728.740	22.365.518

Crediti per factoring: ripartizione territoriale rispetto al cedente - valori assoluti

centimetri

